

«Grazie al volontariato persone e comunità parte delle soluzioni»

Solidarietà A Curno si assegna il Premio

Questa sera

A chi si è impegnato per il bene della comunità, 5 candidature

Giornata internazionale. Oggi la 39ª edizione, il filo conduttore scelto dalle Nazioni Unite Oscar Bianchi, presidente di Csv Bergamo: ricordiamo il prezioso contributo al nostro territorio

CHIARA RONCELLI

Il 5 dicembre di ogni anno si celebra in tutto il mondo la Giornata internazionale del volontariato: istituita nel 1985 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha l'obiettivo di riconoscere il valore dell'impegno volontario e tutto quello che garantisce ai territori. Oggi è la 39ª Giornata internazionale del volontariato, e le Nazioni Unite hanno scelto come filo conduttore «Il volontariato rende le persone parte delle soluzioni. Permette a individui e comunità di partecipare al proprio sviluppo». Un tema che il Centro di servizi per il volontariato (Csv) di Bergamo Ets ha scelto di approfondire mettendo in evidenza come il volontariato sia un soggetto che consente alle comunità di crescere, rinnovarsi e rispondere ai bisogni emergenti.

«Come ogni anno il 5 dicembre celebriamo la Giornata internazionale del volontariato: un'occasione - spiega Oscar Bianchi, presidente di Csv Bergamo Ets - per ricordare a tutta la cittadinanza, agli enti e alle istituzioni bergamasche il prezioso contributo che il volontariato garantisce per la tenuta delle nostre comunità. Quest'anno abbiamo scelto di farlo mettendo in evidenza come il volontariato in diversi contesti può giocare un ruolo di innovazione dentro ai processi sociali e non solo: porteremo alcune esperienze concrete che raccontano come questo ruolo si giochi soprattutto laddove il volontariato si mette in relazione con soggetti diversi, dal mondo della ricerca a quello della sanità e anche nel rapporto con le organizzazioni per profit». Oggi



La cerimonia di consegna del «Premio Bergamo Terra del Volontario» dell'anno scorso

■ Oggi dalle 16,30 al Polaresco il convegno «Il volontariato che innova»

■ A seguire la consegna del «Premio Bergamo Terra del Volontario»

dalle 16,30, allo Spazio Polaresco (Bergamo, via del Polaresco 15) il Centro ha organizzato il convegno «Il volontariato che innova»: dopo l'apertura dei lavori a cura del presidente Bianchi, verranno presentate tre esperienze virtuose di collaborazione tra mondi diversi all'interno delle quali il volontariato ha giocato un ruolo cruciale. Interverranno la prorettrice dell'Università degli Studi di Bergamo Maria Francesca Sicilia, il direttore di Ats Bergamo Massimo Giupponi e il responsabile Hr di Confindustria Bergamo Maurizio Andreini. Chiuderà i lavori Paolo Pezzana, consulente e ricercatore sociale esperto di generatività sociale e politiche di welfare, che proporrà una cornice di riflessione su come il volontariato può in-

novare e trasformare le comunità. «Vogliamo anche che questa sia l'occasione - prosegue Bianchi - per esprimere il nostro grazie a tutti i volontari e a tutte le volontarie che ogni giorno operano silenziosamente sul territorio della provincia. I dati dicono che un bergamasco su 10 dedica un po' del proprio tempo ad aiutare gli altri: un lavoro prezioso, senza il quale la nostra comunità sarebbe meno ricca e meno coesa». Al termine dell'incontro si terrà, infatti, la cerimonia di premiazione delle organizzazioni vincitrici della 6ª edizione del «Premio Bergamo Terra del Volontario» promosso da Csv Bergamo Ets, Fondazione della Comunità Bergamasca, Provincia e L'Eco di Bergamo. Il Premio è un riconoscimento alle real-

tà di volontariato e ai volontari del territorio bergamasco che nel corso dell'anno si sono distinti per la propria attività e che hanno contribuito a diffondere la cultura della solidarietà. Il Premio è stato assegnato anche per il 2024 a cinque differenti categorie di associazioni, gruppi o volontari e al vincitore di ciascuna categoria sono attribuiti una targa di riconoscimento e un buono acquisto del valore di mille euro spendibile in materiali di consumo, beni di prima necessità e di formazione utili per poter continuare a svolgere l'attività di volontariato. I vincitori saranno proclamati nel corso della manifestazione. Per maggiori informazioni scrivere a comunicazione.bergamo@csvlombardia.it.

Agli studenti meritevoli

Per l'edizione 2024 le candidature pervenute sono state 5, presentate da gruppi di almeno cinque cittadini o dalle stesse associazioni. La commissione giudicatrice ha poi selezionato la persona che nella giornata di oggi riceverà il premio dell'anno. «È sempre molto difficile scegliere, perché le persone e le realtà sono tutte meritevoli. La scelta è sempre simbolica e vuole rappresentare il volontariato di quell'anno in particolare». Tutte le persone candidate riceveranno una medaglia, mentre al vincitore verrà assegnata anche una targa. «Da qualche anno, inoltre, abbiamo deciso di unire in questa giornata l'assegnazione di due premi: quello alla solidarietà di cui abbiamo parlato e quello rivolto agli studenti meritevoli. Abbiamo scelto di abbinare queste due cose, apparentemente separate, perché è un'occasione per mostrare ai ragazzi, alle ragazze e alle loro famiglie come si possono spendere i propri talenti e il proprio tempo per gli altri. E al contempo per ricordare ai volontari che attorno a loro c'è un gruppo di giovani capaci, ingamba, condotti e talenti con i quali possono aprire collaborazioni». La cerimonia di premiazione è questa sera alle 20,45 all'Auditorium F. De Andrè di Curno. Dopo la consegna dei premi, il gruppo «Irene Sciacovelli trio» si esibirà in un concerto di musica jazz. Per maggiori informazioni telefonare allo 035 603090 o scrivere a biblioteca@comune.curno.bg.it.

Con le aziende «Insieme oltre il limite»

Il progetto

L'iniziativa di Confindustria Bergamo, Csv e Asd Phb-Polisportiva Bergamasca

L'incontro tra non profit e profit può generare possibilità inedite e arricchimento reciproco. È quanto accaduto nei mesi scorsi dall'incontro tra Confindustria Bergamo, Csv Bergamo e Asd Phb-Polisportiva Bergamasca Aps che hanno realizzato un progetto di volontariato aziendale che permettesse ad alcuni dipendenti di sperimentarsi in azioni di volontariato, fare squadra e acquisire nuove competenze. «La nostra associazione - racconta il direttore generale di Confindu-



Paolo Piantoni (Confindustria)

stria Bergamo, Paolo Piantoni - ha visto negli ultimi anni l'ingresso di molti nuovi assunti, ben 37 fra Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Ber-

gamo, che, a partire dal 2020, hanno arricchito e rafforzato la struttura, stimolandoci in parallelo a elaborare un progetto di onboarding innovativo che li aiutasse a inserirsi in un contesto come Confindustria Bergamo, profondamente radicato nel territorio e motore di crescita non solo economica, ma anche sociale e culturale. Da qui è nato «Benvenuto! Insieme oltre il limite», un percorso di condivisione di idee ed esperienze, in connessione con il mondo del volontariato, per aiutarli a essere resilienti, accettare il cambiamento, accogliere la diversità e riconoscere l'importanza del proprio contributo all'interno di una comunità. Un'esperienza unica, interiorizzata dai nostri

giovani, che ne hanno apprezzato il valore formativo per il loro sviluppo personale e professionale». I 37 dipendenti di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo hanno potuto partecipare ad un percorso di conoscenza e confronto guidati dagli operatori di Csv Bergamo e dai volontari di Phb, per poi mettersi in gioco in prima persona a fianco degli stessi volontari nelle attività sportive che l'associazione ogni settimana propone per le persone con disabilità. Nel progetto sono stati coinvolti tre settori dell'associazione (acquaticità, baskin e gymnica), 30 volontari e 50 persone con disabilità che frequentano le attività. «L'esperienza ha avuto un riscontro molto positi-

vo - sottolinea Mauro Olivieri, presidente di Asd Phb-Polisportiva Bergamasca Aps -. È stata una preziosa occasione per promuovere la cultura del volontariato, al di là della nostra specifica mission. Siamo riusciti a parlare di volontariato con una realtà importante come Confindustria, e lo abbiamo fatto in modo efficace portandoli anche sul campo a provare cosa vuol dire fare volontariato. Ed è anche un modo per farsi conoscere da un mondo che ci conosce poco e che invece può aiutarci a sopravvivere. Come volontariato abbiamo bisogno di aprire canali di collegamento con il mondo imprenditoriale, e questo è un primo passo in questa direzione».